

Da Napoli

Il caso • L'amministrazione regionale pugliese non intende più accettare conferimenti dalla Campania

La Puglia rifiuta le scorie della Campania

Dopo la Calabria un'ulteriore nient. Il motivo ufficiale è che quanto viene inviato è costituito da solidi urbani non accoglibili



Indiscrezioni dicono che alla base della retromarcia ci sarebbero difficoltà nel ciclo integrato locale

**ALLA FEDERICO II DI NAPOLI
GRAZIE AL LAVORO DEL CENTRO SINAPSI**

Affetta da tetraparesi spastica Si laurea in Matematica

Coraggio e abnegazione, ma anche strutture universitarie che si aprono meritoriamente ai diversamente abili.

E' questa la storia di Laura Coppola 23enne affetta da tetraparesi spastica, una forma di paralisi cerebrale che colpisce arti e il linguaggio. La giovane donna si sta per laureare in Matematica all'Università Federico II di Napoli. Ha potuto frequentare l'università dopo aver incontrato



Dopo il no della Calabria, dietro front rispetto alla linea della solidarietà tra regioni anche da parte della Puglia in favore della Campania per quanto riguarda l'accoglienza di rifiuti dalla nostra regione da conferire in discarica.

Il motivo della scelta della Regione Puglia è stato spiegato nel dettaglio: "il problema dell'inadempienza al protocollo sul conferimento di rifiuti", convenzione stipulata nel 2010.

Secondo l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro le decisioni della magistratura amministrativa "avrebbero chiarito la natura dei rifiuti campani trattati negli stabilimenti Stir: non speciali ma rifiuti solidi urbani, da smaltire in loco. In soldoni niente più discari-

che a disposizione dei campani dopo l'inadempienza sul protocollo stipulato nel 2010 tra le due Regioni.

Gli uffici amministrativi della Regione Puglia stanno notificando ai titolari delle discariche l'ordinanza di divieto ad accogliere scorie dalla Campania ritenendole non più rifiuti speciali ma appunto solidi urbani.

I rifiuti speciali sono considerati legislativamente come un bene commerciabile e possono circolare con le accortezze di legge in Italia ed Europa per il loro smaltimento non è così per i solidi urbani.

Questa è la tesi dell'amministrazione regionale pugliese.

Se questo è il motivo formale del

rifiuto pugliese quello sostanziale è da rinvenire in difficoltà crescenti, questo risulta da più indiscrezioni, per il ciclo dei rifiuti locale proprio in Puglia.

Un dato fa riflettere però sulla storica gestione non ottimale delle risorse naturali della Campania.

Appare paradossale che una regione che riceve il 70% del fabbisogno idrico dalla Campania non sia generosa in tema di aiuto per il ciclo dei rifiuti. Una riflessione politica di più ampio respiro e bipartisan si imporrebbe davvero per l'intera classe politica regionale che su determinati temi non ha mostrato una compattezza che altrove, vedi la Puglia, evidentemente c'è stata, anche a nostro discapito.